

Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri

usg@mailbox.governo.it

Al Sig. Presidente della Regione Siciliana presidente@certmail.regione.sicilia.it

> Al Capo Dipartimento Casa Italia Presidenza del Consiglio dei Ministri Dott.ssa Elisa Grande E.grande@governo.it casaitalia@pec.governo.it



Oggetto: Richiesta di proroga dello stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico che ha colpito, il giorno 26/12/2018, i Comuni di Aci Bonaccorsi, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Acireale, Milo, Santa Venerina, Trecastagni, Viagrande e Zafferana Etnea.

Come già segnalato con precedenti note, per ultimo la nota nº 1844 del 20/07/2021, che si acclude, inviata al Dipartimento "Casa Italia", appare assolutamente necessario che venga disposta la proroga dello stato di emergenza nei territori di cui all'oggetto anche al fine di non gravare la Struttura Commissariale, assolutamente priva di adeguate risorse economiche e di personale, della gestione dei contributi relativi all'assistenza alla popolazione, con particolare riferimento ai contributi per l'autonoma sistemazione, ancora in numero elevato, nonché di quanto necessario per portare a conclusione le attività avviate dalla Protezione Civile.

L'art. 24 del codice della protezione civile (d. legisl. 2/2018 n.1) prevede, per lo stato di emergenza, il limite di un anno prorogabile per ulteriori 12 mesi, e quindi sino al dicembre 2020; una ulteriore proroga, sino al 31/12/2021, è stata disposta con D.L. 14/08/2020 n.104 in considerazione del ritardo con il quale si è proceduto alla nomina del Commissario per la ricostruzione e del sostanziale blocco di tutta l'attività a seguito dell'emergenza sanitaria: si consideri, a titolo di mero esempio, che i Comuni, atteso il blocco dei concorsi conseguente all'emergenza covid 19, sono stati in grado di assumere il personale di cui all'art. 14 bis del D.L. 32/2019 solo tra il gennaio e l'aprile del corrente anno e pertanto l'approfondito esame delle istanze di contributo tese alla ricostruzione è iniziato con notevole ritardo e conseguentemente la ricostruzione privata è ancora in fase iniziale anche se benefici effetti derivano dalla applicazione della normativa in materia di "Sisma Bonus rafforzato". La ricostruzione pubblica è ancora in gran parte nella fase della progettazione.

In base alle ripartizioni di competenze tra il Commissario per l'emergenza e quello per la ricostruzione sostanzialmente il primo si occupa dell'erogazione del contributo di autonoma sistemazione, delle attività afferenti la pubblica incolumità, della sistemazione della rete viaria, tutte attività che graverebbero sulla Struttura Commissariale e, soprattutto, sulle già insufficienti risorse destinate alla ricostruzione; è da sottolineare inoltra che l'Ufficio del Commissario Straordinario per la ricostruzione ha poteri e capacità di intervento assai più limitati rispetto a quello per il Commissario per l'emergenza che si avvale anche della Protezione Civile.

È da sottolinearsi ancora che, per quel che consta allo scrivente, lo stato di emergenza è stato prorogato sino al 31/12/2021 per tutti gli altri eventi sismici anche di data notevolmente antecedente a quello dell'area Etnea, dal sisma dell'Emilia in poi e ad eccezione del sisma che ebbe a colpire l'isola di Ischia.

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acircale (CT)

Tel: 095 / 895 603 oppure +39 338 664 9332

PEC: comm.sisma2018ct@pec.governo.it - Email: s.scalia@governo.it

C.F.: 900 657 30 872



Si ritiene che la proroga vada disposta immediatamente atteso che, in caso contrario, occorrerebbe sin d'ora predisporre quanto necessario per evitare vuoti nel settore dell'assistenza ed il blocco delle opere in cantiere giusta provvedimenti della Protezione Civile.

E' il caso di sottolineare che, ove la Struttura Commissariale, che comunque ha scadenza anch'essa, allo stato, al 31/12/2021, dovesse subentrare alla Protezione Civile, sarebbe necessario provvedere al comando di altro personale, seppur nell'ambito del numero massimo previsto dall'art. 18 del D.L. 32/2019, cosa questa però impossibile in quanto le risorse da destinare alle spese per il personale, individuate dall'articolo sopraindicato, sono insufficienti tant'è che l'ufficio si avvale solo 10 unità anziché delle 15 previste, 7 collaboratori (3 dei quali part time) e 3 consulenti, proprio per incapienza dei fondi e per gli spazi insufficienti della struttura che accoglie gli Uffici.

In attesa di cortese cenno di assicurazione porgo ossequi.

Il Commissario Straordinario

Dott. Salvatore Scalia



Proroga dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 28/12/2018 e successivamente prorogata con delibera 21/12/2019 e con Decreto Legge 14/08/2020 n°104 articolo 57 comma 8

Testo

"Lo stato di emergenza nei territori dei Comuni di Aci Bonaccorsi, Aci Catena, Acireale, Aci Sant'Antonio, Milo Santa Venerina, Viagrande Trecastagni, Zafferana Etnea colpiti dal sisma del 26/12/2018, dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 28/12/2018 e successivamente prorogata con atto del 21/12/2019 e con D.L. 14 /08/2020 n°104 articolo 57 comma 8 è prorogato sino al 31/12/2022"

Motivazione

Appare necessario che venga disposta la proroga dello stato di emergenza anche al fine di non gravare la struttura commissariale, assolutamente priva di adeguate risorse economiche e di personale, della gestione dei contributi relativi all'assistenza alla popolazione, con particolare riferimento ai contributi per l'autonoma sistemazione, ancora in numero assai elevato, nonché di quanto necessario per portare a conclusione le attività avviate dalla protezione civile. Occorre normativamente disporre una ulteriore proroga atteso il ritardo con il quale si è proceduto alla nomina del commissario per la ricostruzione ed il sostanziale blocco di tutta l'attività a seguito dell'emergenza sanitaria: la proroga va disposta immediatamente atteso che, in caso contrario, occorrerebbe sin d'ora predisporre quanto necessario per evitare vuoti nel settore dell'assistenza ed il blocco delle opere in cantiere predisposte dalla Protezione Civile.

Va considerato inoltre che solo la Protezione Civile, e quindi il Commissario per l'emergenza, ha risorse normative, di strutture e di personale che consentono la esecuzione di quegli interventi immediati ed urgenti che sono ancora in corso a tutela dell'incolumità pubblica: può affermarsi che anche concettualmente non può certo affermarsi che l'emergenza sia finita e la richiesta proroga non farebbe altro che prendere atto di una situazione riscontrabile sul campo.

E' il caso di sottolineare infine che, ove il Commissario per la ricostruzione dovesse subentrare al commissario per l'emergenza, Direttore Generale della alla Protezione Civile Regionale, sarebbe necessario provvedere al comando di altro personale, seppur nell'ambito del numero massimo previsto dall'art. 18 del D.L. 32/2019, cosa questa però impossibile in quanto le risorse da destinare alle spese per il personale, individuate dall'articolo sopraindicato, sono insufficienti tant'è che l'ufficio si avvale solo 10 unità anziché delle 15 previste, 7 collaboratori (3 dei quali part time) e 3 consulenti, proprio per incapienza dei fondi, per le difficoltà di disporre il provvedimento di comando e per gli spazi insufficienti della struttura che accoglie gli Uffici.



Ulteriori spese per l'erario

Per i motivi più sopra indicati nessun aggravio di spesa sarebbe a carico dell'erario ma, anzi, potrebbe verificarsi un risparmio costituito dalla possibilità di evitare ulteriori provvedimenti di comando.

Il Commissario Straordinario

Dott. Salvatore Scalia